

Il lavoro che verrà: gli imprenditori si confrontano

Tre giorni a convegno con Etnomia e movimento No Tav, per superare modelli vecchi e inefficaci

di CLAUDIO ROVERE

DISCUTERE di lavoro. Del lavoro che non c'è, di quello che è stato perso. Di quello che è precario, magari da una vita. Di quello che non rispetta la dignità dell'uomo. E provare a cambiare tutto questo, con proposte concrete, magari da sottoporre subito agli amministratori. Etnomia, in collaborazione con il movimento No Tav, lancia la sfida ad amministratori, imprenditori e cittadini, convocando per il 27, 28, 29 settembre, a Vaie, gli Stati generali del lavoro.

«La proposta di affrontare il tema del lavoro dal punto di vista più generale possibile scaturisce dall'evidenza della criticità dell'attuale situazione economica ed occupazionale, oltre alla sentitissima esigenza di elaborare proposte concrete e coraggiose che non sono patrimonio delle azioni di governo tradizionali - il presidente di Etnomia, Daniele Forte - E' indubbio che il movimento No Tav e la val di Susa abbiano dimostrato una capacità propositiva fuori dal comune: occorre quindi assumere la responsabilità del tentativo di tracciare una strada. I punti di forza sono da ricercare



Da sin: Paolo Prieri, Nicoletta Amprimo, Daniele Forte, Eleonora Ponte

tra le esperienze concrete che la valle ha già posto in atto in questi anni, la credibilità che il movimento tutto ed Etnomia hanno saputo conquistare in tutta Italia, la particolare sensibilità di alcuni amministratori locali».

«Il quadro entro cui muoverci è quello della decrescita, della sostenibilità e della solidarietà, argomenti ampiamente discussi ed assunti come validi - aggiunge

Eleonora Ponte - Affronteremo questo percorso con la massima concretezza, dichiarando la comune insofferenza nei confronti di modelli vecchi ed inefficaci che vengono imposti alla popolazione sempre più stremata e sfiduciata. Al contempo sollevaremo questioni dimenticate benché cardinali, quali il benessere dell'uomo, il diritto all'esistenza, il significato di lavoro e di garanzia di reddito».



L'attenzione mediatica è stata tanta intorno a quest'evento ed in alcuni organi di stampa è apparsa chiara la volontà di accostare la tre giorni degli Stati generali del lavoro alla "deriva violenta" del movimento No Tav. Un parallelo che Daniele Forte rifugge e che

ha sottolineato con chiarezza anche nel corso della conferenza stampa di presentazione, martedì mattina nella sala consiliare del municipio di S. Ambrogio. «La nostra tre giorni è nata come iniziativa di riconciliazione - chiarisce - i sabotaggi non ci interessano, non ci possiamo permettere di compiere questi atti, a cui contrapponiamo delle proposte concrete, il dialogo e qualsiasi tipo di iniziativa che possa allargare il consenso di una lotta dura ma legittima nei confronti dell'opera».

L'evento ospitato a Vaie prevede momenti di approfondimento e di intrattenimento culturale, banchetti informativi, presentazioni e proiezioni. Il cuore della manifestazione è tuttavia rappresentato dagli otto tavoli tematici a cui è delegato il compito, partendo possibilmente da esperienze concrete già avviate, di elaborare proposte di indirizzo o legge da sottoporre agli apparati di governo o parlamentari, ai vari livelli di giurisdizione (locale,

regionale, nazionale). Ecco gli otto tavoli: "diritto ad esistere, salute/benessere, lavoro di cura", "produzione, commercio, distribuzione e consumo", "reddito di cittadinanza, diritto e significato di lavoro, occupazione e s-collocamento", "crisi, transizione e cambiamento", "ruolo dell'impresa e del mondo cooperativistico", "ruolo della finanza, politica monetaria, monete locali e complementari", "innovazione a servizio del territorio", "lavoro: ruolo delle amministrazioni e delle istituzioni".

Il programma della tre giorni. Venerdì 27: alle 18 accoglienza degli ospiti, alle 21 apertura ufficiale, videoproiezioni e musica. Sabato 28: dalle 9 alle 13 tavoli tematici; alle 21,30 spettacolo teatrale "Lavori in corso". Domenica 29: dalle 10-12 presentazione dei risultati dei tavoli tematici; dalle 12 alle 13 conclusioni e discussione; dalle 15 alle 16 "trasporto pubblico locale e occupazione", tavolo con Domenico Gattuso, docente dell'Università di Reggio Calabria; dalle 16 alle 18,30, concerto di "Bella bay e boogie boys", "Filippo Sottile e Pos" e "Polveriera Nobel".